

VERTENZA CALLMAT. Ritirata la procedura di licenziamento

In data odierna, presso il MIMIT, alla presenza del Ministro Urso, coadiuvata dai rappresentanti dell'Unità di Crisi del Ministero, è stato sottoscritto un accordo tra la Regione Basilicata, Tim, Callmat, le Segreterie nazionali e territoriali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl Telecomunicazioni, le Rsu del sito produttivo di Callmat Matera, che prevede il ritiro della procedura di licenziamento e l'avvio di un confronto che, attraverso il coinvolgimento di tutte la parti presenti al tavolo, individui percorsi di riqualificazione professionale per la gestione delle eccedenze.

Un percorso di 9 mesi che prevede il ripristino da parte di Tim per i prossimi 3 mesi dei volumi di traffico, garantendo circa 300 mila chiamate mese, Callmat avvierà la richiesta di cassa integrazione in deroga al fine di accompagnare il percorso, nel frattempo attraverso una proficua interlocuzione tra il governo nazionale ed il governo regionale dovranno essere realizzati progetti che, utilizzando le risorse del PNRR, generi nuova occupazione in servizi innovativi derivanti dalla digitalizzazione.

L'intesa prevede, dunque, l'impegno della Regione Basilicata ad attivare degli interventi nell'ambito della digitalizzazione delle Pubbliche amministrazioni lucane entro il mese di settembre 2025. L'obiettivo è fornire una risposta occupazionale, almeno parziale, in riferimento al perimetro CallMat, per assorbire gli esuberanti derivanti dalla riduzione dei volumi delle attività di customer care di TIM. L'accordo prevede momenti di confronto e monitoraggio costante per la verifica dello stato di avanzamento del percorso.

Le Segreterie nazionali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl Telecomunicazioni considerano sicuramente positivo il ritiro della procedura di licenziamento, che riporta tranquillità alle lavoratrici ed ai lavoratori lucani del sito produttivo di Callmat Matera, ma con forza contestano la gestione di una crisi sistemica del settore "vertenza per vertenza". La crisi del comparto Crm/Bpo non può essere affrontata con soluzioni tampone estemporanee e senza prospettive, servono interventi strutturali attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le committenze, siano esse energetiche, telefoniche, servizi, bancarie ecc.

Il metodo delle risoluzioni improvvisate, con cui non si fa altro che rimediare parzialmente alle singole vertenze, è solo un modo per rinviare, senza affrontare i problemi a monte. Per questo le Segreterie nazionali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil, Ugl Telecomunicazioni hanno ribadito al Ministro Urso la necessità di convocare il tavolo permanente di crisi complessivo delle Telecomunicazioni con massima urgenza. Il Ministro si è, pertanto, impegnato a convocare il tavolo di settore entro il mese di febbraio.

Roma, 8 gennaio 2025

**LE SEGRETERIE NAZIONALI
SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL, UGL TELECOMUNICAZIONI**

SLC-CGIL Tel. 06-42048212 Fax 06-4824325
FISTel-CISL Tel. 06-87979200 Fax 06-87979296
UILCOM-UIL Tel. 06-45686880 Fax 06-85353322
UGL-Telecomunicazioni Tel. 06-44202186 Fax 06-44202186

e-mail segreteria.nazionale@slc.cgil.it
e-mail federazione.fistel@cisl.it
e-mail uilcom@uilcom.it
e-mail segreteria@ugltelecomunicazioni.org